



UIL POLIZIA
IL SINDACATO DEI POLIZIOTTI



MAGAZINE

www.uilpolizia.it

Numero 18 del 20 ottobre 2011

Una battaglia per fermare chi vuole rubare ai poveri per dare ai ricchi

Scioperiamo

Ed agli altri domandiamo: dove sono i “primi risultati” per i poliziotti?

editoriale del Segretario generale Oronzo Così

Il diritto di sciopero è sicuramente una delle più grandi conquiste che il Sindacato ha ottenuto ed è il principale strumento di lotta cui possono ricorrere le organizzazioni sindacali quando il confronto con la controparte non ha portato a risultati soddisfacenti per la tutela dei diritti e degli interessi dei lavoratori: la controparte del sindacato è il datore di lavoro, la nostra è dunque principalmente il Governo.

Ricordiamo anche che, per i poliziotti con le stellette appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, non esistevano diritti sindacali e, quando nacque il Movimento, nessuno, se non quelli che idearono la battaglia e la portarono avanti, anche organizzando riunioni e manifestazioni all'epoca vietate dalla legge, credeva che avremmo potuto vincere ed ottenere la smilitarizzazione.

Si giunse così, nel 1981, alla legge 121: fortemente innovativa, quasi rivoluzionaria, riconobbe molti diritti sindacali ai poliziotti ma, nel corso degli ultimi trent'anni, è stata via via superata dai tempi fino a giungere ad una situazione in cui i poliziotti sono ormai il fanalino di coda dei diritti sindacali, non potendo aderire alle confederazioni e non potendo scioperare.

Così come negli anni '70 era diventato anacronistico il divieto di riunirsi e manifestare, oggi va superato l'antistorico divieto di sciopero per raggiungere, in maniera regolamentata, tutte le altre categorie di lavoratori che assicurano servizi pubblici essenziali, come i medici, compresi quelli ospedalieri; i vigili del fuoco; gli appartenenti alla carriera prefettizia ed alla magistratura.

Anche se oggi molti ancora non ci credono, così come non ci credevano negli anni '70, questa battaglia va combattuta e vinta: la Polizia di Stato sciopererà e ciò avverrà senza causare alcun problema all'ordine ed alla sicurezza pubblica, innanzitutto perché avverrà quando si tratta di difendere interessi generali, non nell'ambito di vertenze locali o di rilevanza circoscritta.



UIL POLIZIA
IL SINDACATO DEI POLIZIOTTI



MAGAZINE

www.uilpolizia.it

Numero 18 del 20 ottobre 2011

Inoltre, con un adeguato preavviso e la predisposizione di aliquote di personale idonee ad assicurare i servizi di pronto intervento e quelli di ordine pubblico, nonché le opportune riserve, la situazione che si creerà sarà del tutto analoga a quella che sperimentiamo già da sempre tutte le domeniche e nei giorni festivi, per cui non vi sarà alcuna ricaduta sulla sicurezza e sull'ordine pubblico.

Oggi lo strumento dello sciopero è indispensabile perché c'è la necessità assoluta di difendere un interesse generale della categoria che rappresentiamo e cioè il blocco dei miglioramenti retributivi legati alle promozioni, agli assegni di funzione, agli scatti parametrali relativi al raggiungimento degli otto anni nelle qualifiche di assistente capo e di sovrintendente capo, ai dieci anni nella qualifica di ispettore capo ed ai sette anni nella qualifica di ispettore superiore.

Difronte ad un attacco così virulento ai diritti dei poliziotti deve passare in secondo piano il senso di responsabilità che ci ha indotti, per primi e da sempre, ad avere grande attenzione anche per la sicurezza in senso generale: il momento è grave, dobbiamo difendere gli interessi dei poliziotti e spetta invece al Ministro dell'interno l'onere di trovare i soldi per rifornire le auto di servizio.

Ben venga quindi se è riuscito a ridurre i tagli di 250 milioni e se riuscirà ad averne altri 60 per il Dipartimento della pubblica sicurezza, ma non è certo questo il risultato che vogliono i colleghi e non possiamo esimerci da puntare il dito contro i sindacati che oggi definiscono le cose che ha annunciato ieri Maroni durante il "question time" come "primi risultati" delle loro manifestazioni!

Secondo noi si tratta solo dell'antico vizio dei sindacati privi di orizzonti confederali che, quando non riescono ad incidere, si accontentano di millantare il merito di cose che hanno visto in televisione, ma ci pensate quanto sarebbe grave se davvero un sindacato ottenesse soldi per rifornire le auto di servizio mentre non ottiene neanche un euro per rifornire le auto dei colleghi?

Da due anni assistiamo ad un'estenuante conflittualità permanente che in realtà rivendica stanziamenti per la controparte e per i generali: si manifesta per la benzina delle auto di servizio e non si dice che PER NOI un giorno in ordine pubblico vale oggi per noi sette euro, come nel 2002, quando PER NOI un litro di gasolio costava esattamente la metà di oggi.

Proprio in queste ore, nelle segrete stanze del potere, i generali stanno contrattando con la politica la distribuzione del Fondo perequativo arrogandosi il ruolo dei sindacati di polizia, mentre alcuni di questi, invece di pensare ai poliziotti, pensano ai soldi delle Amministrazioni che, in un assordante silenzio sindacale, stanno cercando di dirottare i nostri soldi verso quegli stessi generali.

Agenti, assistenti, sovrintendenti ed ispettori rischiano di percepire nel complesso solo un terzo di quanto sarebbe loro spettato invece del cento per cento: si ruberà ai poveri per dare ai ricchi.

Per evitarlo e per contestare la protrazione fino al 2014 del blocco del rinnovo dei contratti di lavoro la Uil Polizia ha condiviso la decisione che la Uil ha assunto nell'ultimo Comitato centrale nell'indire per il 28 ottobre prossimo lo sciopero generale di tutti i pubblici dipendenti.

Sciopereremo perché siamo la Uil Polizia, il Sindacato dei poliziotti. ■



UIL POLIZIA
IL SINDACATO DEI POLIZIOTTI



MAGAZINE

www.uilpolizia.it

Numero 18 del 20 ottobre 2011

Commissione vestiario: bozzetti nuove divise su internet per eventuali proposte

Divisa per personale in servizio presso i centri di accoglienza (CIE)

La Commissione ha deliberato che verranno utilizzate le tute "Italia 90" e, contestualmente, verrà chiesto ai questori, nelle cui province insistono CIE ed vengono effettuati servizi di assistenza e vigilanza immigrati, di comunicare il numero del personale impiegato.

Resoconto nuove tabelle: bozzetti nuove divise su internet

Per consentire eventuali proposte di modifica alle uniformi, l'Amministrazione ha comunicato che i figurini sono visibili sul portale della Polizia di Stato, descrivendone l'accesso come segue:

- andare su: <http://portale.cen.poliziadistato.it> ;
- eseguire il login per l'accesso al portale del C.E.N. (in alto a dx) ;
- dopo l'accesso, in alto, accedere alla sezione "download" ;
- scaricare il file compresso "BOZZE DISEGNI DIVISE 2011" ;
- per la decompressione del file inserire la password "figurini".

Proposta rivisitazione tessuti che compongono l'uniforme ordinaria

La Commissione ha approvato il tessuto dell'uniforme ordinaria, senza prova d'impiego, perché ritenuto consono all'impiego.

Sperimentazione fondine per divisa operativa

Non avendo ancora espresso un parere unanime tutti Reparti Speciali individuati per la sperimentazione del cinturone e della fondina la Commissione ha deliberato di richiedere al C.N.S.T.P di Nettuno un parere sull'inclinazione della fondina meglio rispondente delle nuove tecniche di tiro.

Si è convenuto, altresì, di procedere all'immediata distribuzione delle fondine e cinturoni in giacenza.

Sacchi valigia

La commissione ha ritenuto di adottare per il trasporto bagagli personali una soluzione consistente in un trolley ed in una valigia, con struttura rigida, di colore bleu e muniti di rotelle.

Scudi per servizi di ordine pubblico

Avendo riscontrato, durante i servizi in Val di Susa, anomalie che incidono sulla sicurezza dell'operatore, a causa dell'usura degli scudi la Commissione ha deliberato di investire l'Istituto di Nettuno, affinché riferisca, in tempi ragionevoli, sulle caratteristiche di resistenza alla compressione e di dimensionamento di uno scudo che risponda alle attuali esigenze di operatività.

Il Prefetto Mone, Direttore centrale per gli affari generali della Polizia di Stato, ha comunicato, vista la disponibilità di circa 40.000 euro, provvederà all'immediato acquisto di circa 200 scudi.

La Commissione ha stabilito, inoltre:

- a) La consegna di 11.000 tute da ordine pubblico ignifughe invernali (due per ogni operatore) per il prossimo mese di novembre;
- b) Di rinviare la discussione sui caschi da sci alla prossima riunione;
- c) Di effettuare una riunione apposita per il personale dei reparti volo.